

Rapporto di Riesame Annuale

Denominazione del Corso di Studio: Quaternario, preistoria e archeologia

Classe: LM-2 Archeologia

Sede: Università di Ferrara – Dipartimento di Studi umanistici

Primo anno accademico di attivazione: 2009

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Composizione Gruppo di Riesame:

- Prof. Carlo Peretto (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame
- Prof. Jacopo Ortalli (Docente del CdS) – Docente operativo
- Dr.ssa Paola Rizzati (Manager Didattico)
- Dott. Alessandro Aleo (Studente)
- Dr. Davide Mengoli (Rappresentante del mondo del lavoro) – Titolare Lares SNC San Giovanni in Persiceto ditta attiva da un trentennio nel campo della ricerca territoriale, scavo stratigrafico e supporto alla tutela del patrimonio archeologico, qualificata presso il Ministero per i beni culturali.

Sono stati consultati inoltre i **seguenti uffici/persona/enti**:

Presidio della Qualità – Unife

Ufficio statistica – Unife

Ufficio mobilità internazionale – Unife

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **5 novembre 2014:**
 - prima analisi dei dati statistici
- **12 novembre 2014:**
 - analisi dei dati statistici e prima stesura del rapporto
- **20 novembre 2014:**
 - discussione e revisione del rapporto di riesame

I dati relativi all'ingresso e al percorso di studio si riferiscono a quelli, aggiornati al 31/07/2014, della banca dati Datawarehouse (banca dati ad accesso riservato:

<http://dwunife.cineca.it/Microstrategy/asp/Main.aspx>). I dati relativi alla didattica si sono basati sui risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche 2013-14, e pubblicati sul sito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unife/index.php>.

Si è inoltre tenuto conto delle segnalazioni degli studenti pervenute al Manager didattico, in particolare durante il ricevimento studenti, al Coordinatore del corso di studio, e dei commenti liberi espressi nei questionari di valutazione della didattica.

Sono inoltre state recepite le indicazioni date dal rappresentante degli studenti nel gruppo di riesame.

Sono stati analizzati i dati sulla soddisfazione, sull'esperienza didattica e sull'occupazione dei laureati, pubblicati nel sito di AlmaLaurea (<http://www.alma laurea.it/universita/>), dati aggiornati a maggio 2014.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **19/01/2015**

Il Rapporto del Riesame è stato poi approvato dal Consiglio del Dipartimento di Studi umanistici in data: 22/01/2015

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il Coordinatore del corso ha illustrato e condiviso i primi risultati del Rapporto di riesame con i membri del CCdS nella seduta del 24/11/14, mettendo in rilievo sia gli aspetti positivi che le criticità rilevate e gli obiettivi individuati per il loro superamento.

In seguito alle osservazioni pervenute dal Presidio della Qualità di Ateneo, il Coordinatore del corso ha inoltrato il Rapporto di riesame, rivisto e modificato, a tutti i colleghi (via mail in data 12 gennaio 2015) per la sua approvazione nel CCdS del 19/01/15.

Il Rapporto di riesame è stato approvato all'unanimità.

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Descrizione dell'obiettivo individuato n. 1

Fermo restando che la strutturazione e l'adesione da parte degli studenti risultano soddisfacenti e non mostrano particolari criticità, si ritiene comunque utile procedere ad un ulteriore miglioramento della qualità scientifica del corso e ad una sua più efficace articolazione, anche al fine di accrescerne la rappresentatività a livello nazionale, l'attrattività nei confronti degli studenti e, conseguentemente, l'aumento delle iscrizioni.

Descrizione del raggiungimento dell'obiettivo oppure dello stato di avanzamento dell'azione correttiva

E' stato realizzato il corso interateneo con le Università di Verona e Trento, che si sono aggiunte all'ateneo di Modena e Reggio Emilia già convenzionato. L'obiettivo pertanto si ritiene raggiunto e sta già dando ottimi risultati, considerato il notevole aumento del numero degli iscritti per l'attuale a.a., anche provenienti dai nuovi atenei partner. Tra i positivi esiti che tale iniziativa ha comportato, si sottolinea in particolare l'arricchimento della gamma di eccellenza dell'offerta formativa.

Motivazione dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato

1 – b – ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenute di particolare valore e interesse.

Scheda 1-b

Analisi dell'andamento del Corso di Studio:

- ingresso:

Il numero degli iscritti nel triennio ha visto un trend positivo: dai 26 iscritti nel 2011/12 ai 40 dell'anno successivo, con un lieve calo nel 2013/14 (37 iscritti), ma con un notevole incremento nell'a.a. attuale, con l'attivazione del titolo congiunto con gli Atenei di Verona e Trento che si sono aggiunti a quello di Unimore (v. sopra), con 85 studenti ammessi al corso. Sempre alta, anche se in flessione negativa nell'ultimo anno, è la percentuale di iscritti che hanno conseguito ottimi voti nella laurea triennale.

La laurea magistrale evidenzia la sua forte attrattività con il 70% di studenti iscritti nel 2013/14 che si sono laureati in atenei diversi da quello ferrarese. Nel dettaglio, il 29,7% degli studenti ha conseguito la laurea triennale a Unife, il 16.2% ha conseguito il titolo in altri Atenei dalla nostra regione e oltre la metà degli studenti si è laureata in altre regioni: Basilicata, Campania, Friuli, Lazio, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino alto Adige, Veneto. La verifica in ingresso si è basata sull'analisi del curriculum pregresso dei singoli studenti, rivelatosi adeguato alla maturazione delle conoscenze di base necessarie all'ammissione; in taluni casi si è integrata tale valutazione con colloqui diretti e verifica di ulteriori esperienze pregresse. Si segnala che in certuni casi sono state

consigliate letture integrative volte ad affinare le conoscenze di singoli studenti.

- percorso:

Alcuni studenti hanno scelto di iscriversi al corso con una durata superiore alla normale, prendendo iscrizione a 30 crediti per ciascun anno, tale scelta è stata motivata dagli impegni lavorativi che comportano l'impossibilità di dedicarsi a tempo pieno agli studi. Soddisfacente appare la progressione temporale del percorso formativo da parte degli studenti, iscritti in corso per l'88.2% nell'ultimo anno (e sempre superiore all'80% anche negli anni precedenti). Solo 2 studenti hanno preferito abbandonare il percorso di studio, nel 2012/13, mentre nessun abbandono si è registrato né l'anno precedente, né in quello successivo.

Si segnalano inoltre gli esiti positivi a livello di votazione d'esame anche laddove si tratti di corsi che, come si vedrà, soffrono di talune criticità.

Prendendo in esame i crediti ottenuti dagli studenti al termine del I anno di frequenza, si evidenzia una flessione negativa sul numero dei crediti conseguiti nei tre anni presi in esame, mentre si registra un miglioramento dall'a.a. 2012/13 all'a.a. 2013/14 in riferimento agli studenti inattivi, la cui percentuale si è ridotta dal 15 all'8,3%. Nel II anno di corso, circa la metà degli studenti ha conseguito dai 61 al totale dei crediti previsti dal piano. Si consideri che nel biennio il peso maggiore del carico didattico è assegnato al I anno, mentre il II anno vede meno esami da sostenere in considerazione dall'impegno che comporta l'elaborazione della tesi, alla quale vengono assegnati ben 36 crediti.

- uscita:

Buono il dato dei laureati in corso, anche se in flessione nel triennio: dal 100% del 2011 si è infatti passati all'82% del 2012 e al 74.2% nel 2013. Gli studenti si laureano comunque al massimo con un anno di ritardo. La votazione di laurea resta ottima: la maggior parte degli studenti si laurea con 110 e lode, pochissimi sotto il 106/110. Buona anche la percentuale di studenti laureati soddisfatti del corso di studio, come riportano i dati Almalaurea nell'ultima indagine pubblicata.

- internazionalizzazione:

I dati forniti dall'ufficio mobilità internazionale in merito agli studenti Erasmus in entrata, non ci consentono di capire se vi sono studenti che hanno scelto insegnamenti di questa laurea magistrale, in quanto sono dati aggregati per (ex) facoltà. Diversi studenti nell'ultimo triennio hanno scelto di frequentare a Tomar parte del loro percorso di studio, aderendo al progetto di doppio titolo con il Politecnico portoghese, progetto tuttavia non più attivo, o ai progetti Erasmus. Efficace strumento di apertura del corso a prospettive accademiche internazionali è risultata inoltre la realizzazione di numerose iniziative pubblicistiche (conferenze, seminari) con la partecipazione di eminenti studiosi e ricercatori stranieri.

1-c - INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1:

Gestibile a livello di CdS: SI

Migliorare l'andamento del percorso di formazione degli studenti in merito al numero di crediti conseguiti, in particolare al I anno di corso

Azioni da intraprendere

Organizzare incontri con gli studenti durante il periodo delle lezioni per rilevare le difficoltà di studio
Organizzare più incontri con i docenti

Con quali risorse

Coordinatore del corso di studio
Docenti del CdS
Manager didattico

Tempi, scadenze, modalità di verifica

Prossimi rilevamenti statistici – prossimo rapporto di riesame

Responsabile del processo

Coordinatore CdS

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**2-a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI***Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.***Descrizione dell'obiettivo individuato n. 1**

Superare le difficoltà insite nella struttura di alcuni insegnamenti

Descrizione del raggiungimento dell'obiettivo oppure dello stato di avanzamento dell'azione correttiva

Le azioni preventivate sono state intraprese, in particolare è stata definita una maggiore articolazione e definizione degli insegnamenti del piano di studi ed è stata delineata una più chiara scansione in due indirizzi formativi, corrispondenti ai principali orientamenti della materia (Preistoria e Archeologia). La riorganizzazione del CdS in interateneo con Trento e Verona, oltre a Unimore, ha visto un sostanziale arricchimento delle competenze scientifiche. Tale impostazione tuttavia, come indicato nel Rapporto precedente, è stata attuata per l'a.a. 2014/15, quindi se ne potranno valutare i risultati nel prossimo RdR.

Motivazione dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato

2-b – ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI, OSSERVAZIONI*Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

Scheda 2-b

Dai dati presi in esame, si evidenzia una generale positività sull'andamento del CdS. In particolare continua il trend positivo degli anni passati sul gradimento delle attività didattiche integrative, quali ad esempio laboratori ed attività pratiche: il valore di riferimento medio è in lieve aumento rispetto all'anno precedente, arrivando a 8,71. Per alcuni insegnamenti il dato risulta appena sotto la media, ma comunque molto positivo, non scendendo mai sotto il 7,50. Ottimi risultati continuano ad essere evidenziati dagli studenti sull'esposizione degli argomenti da parte dei docenti (D8) e, raggiungendo in diversi casi valori massimi, sulla modalità di comunicazione dei saperi (domanda D7 "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?"), nonostante due valori particolarmente critici per Petroarcheometria e Geoarcheologia, morfologia e processi formativi. Questo andamento contro tendenza è probabilmente attribuibile alla difficoltà delle materie che di per sé risultano ostiche da comprendere. Le modalità d'esame sono definite in modo chiaro, per tutti gli insegnamenti tranne che Archeologia classica. In questo specifico caso il motivo del disagio è derivato dall'improvvisa malattia che ha costretto ad un ricovero ospedaliero il titolare dell'Insegnamento e la sua sostituzione con un collega di ambito affine.

Qualche criticità si evidenzia anche per l'insegnamento di Fonti antiche, in particolare in merito al carico di studio assegnato, al materiale didattico fornito per lo studio della materia e all'organizzazione complessiva del corso, strutturato in moduli tematici. Criticità si rilevano infine per Storia del mondo classico, in particolare in merito allo svolgimento delle attività didattiche integrative e alla coerenza del programma di insegnamento svolto rispetto a quanto indicato nel sito del corso. Questo insegnamento tuttavia è già stato affidato ad altro docente per l'a.a. 2014/15.

Sono state recuperate le difficoltà registrate lo scorso anno per l'insegnamento di Neolitico, eneolitico ed età dei metalli, attraverso la correzione dei diversi punti critici evidenziati dagli studenti. Sulla base dei commenti liberi degli studenti, si rimarca tuttavia che alcuni insegnamenti denotano problematicità in parte già emerse negli anni precedenti. Ad una attenta analisi, tali situazioni paiono dipendere da fattori

intrinseci non facilmente risolvibili, vale a dire la particolare specificità delle materie e la stessa struttura del CdS, non convenzionale nel suo approccio agli studi antichistici. Quello che emerge con maggiore forza, è l'assenza di precisione nel calendario delle lezioni per quanto riguarda Archeozoologia e tafonomia delle materie prime animali, che pure ha avuto ottime valutazioni nel questionario, prevalentemente dovuta al fatto che la docente deve organizzare gli studenti in piccoli gruppi per la frequenza ai laboratori, impossibile da stabilire in anticipo, ma realizzabile solo dopo l'effettiva iscrizione al corso.

Apprezzata la possibilità concessa dalla modalità "presenza a distanza" che consente lo studio a distanza anche agli studenti lavoratori o residenti lontano dalle sedi accademiche. Gli studenti hanno tuttavia segnalato anche diverse problematiche di ordine tecnico, prontamente trasmesse ai responsabili del centro e-learning di Ateneo.

Dall'indagine di Almalaurea emerge soddisfazione da parte dei laureati in merito al corso di studio, sia per quanto riguarda il carico di studio assegnato (97%), sia per l'organizzazione complessiva del corso (86%) e per i rapporti con i docenti in generale (90%). Le aule sono ritenute adeguate dal 77% dei laureati, mentre le attrezzature per le altre attività didattiche, come i laboratori, ecc. non sono ritenute idonee dal 23% degli studenti.

2-c - INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1:

Migliorare l'organizzazione di alcuni insegnamenti: Petroarcheometria, Geoarcheologia, morfologia e processi formativi, Fonti antiche, Archeozoologia e tafonomia delle materie prime animali
Per Archeologia classica il professore titolare ha ripreso normalmente le sue attività accademiche e quindi non sono da prevedere ulteriori criticità.

Gestibile a livello di CdS: SI

Azioni da intraprendere

- Per Petroarcheometria si chiederà alla docente di valutare l'opportunità di effettuare verifiche in itinere per appurare la comprensione degli argomenti trattati e di meglio definire le modalità d'esame, dandone comunicazione agli studenti anche attraverso il sito del corso.
- Per Geoarcheologia, morfologia e processi formativi si chiederà al docente di valutare l'opportunità di effettuare verifiche in itinere per appurare la comprensione degli argomenti trattati
- Per Fonti antiche verrà proposta una diversa organizzazione del corso
- Per Archeozoologia e tafonomia delle materie prime animali si chiederà alla docente di stabilire il calendario delle attività di laboratorio con ampio anticipo, così da consentire una migliore organizzazione della frequenza.

Con quali risorse

Docenti del corso

Tempi, scadenze, modalità di verifica

Attività immediate i cui risultati saranno verificati nel prossimo rapporto di riesame

Responsabile del processo

Coordinatore del CdS

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Descrizione dell'obiettivo individuato n. 1

Migliorare la conoscenza delle opportunità lavorative in campo archeologico

Descrizione del raggiungimento dell'obiettivo oppure dello stato di avanzamento dell'azione correttiva.

Le azioni stabilite sono state intraprese. Sono stati organizzati incontri seminariali sui vari ambiti professionali connessi all'archeologia. Più precisamente, in tale ambito si è tenuto un seminario introduttivo sugli sviluppi dei campi operativi pubblici e privati che si avvalgono di laureati in archeologia, con riferimento alle diverse realtà istituzionali, imprenditoriali e scientifiche attive nel campo. Inoltre, hanno fatto seguito altri incontri cui hanno partecipato qualificati rappresentanti del Ministero per i beni culturali, direttori di musei, amministratori locali e responsabili di ditte archeologiche.

Motivazione dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato

3-b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse

Scheda 3-b

Per quanto la recente istituzione del corso non consenta valutazioni di lungo periodo, la disponibilità dei primi dati di AlmaLaurea evidenzia, ad un anno dalla laurea, un tasso di occupazione del 64.3% mentre il 7.1% dei laureati non lavora perché impegnato in altre attività di formazione (dottorato di ricerca o scuola di specializzazione). Al momento dell'indagine il 28,6% dichiara di non lavorare ma di aver lavorato dopo la laurea. Degli occupati, il 33,3% ha proseguito il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale, mentre il 44,4% ha iniziato un'attività professionale dopo la conclusione del ciclo magistrale. Il settore prevalente di attività è quello privato per il 66.7% degli occupati. Il 50% degli studenti ha visto un miglioramento del proprio lavoro, dovuto alla laurea conseguita, soprattutto dal punto di vista economico, anche se per l'attività svolta non era richiesto il titolo universitario e nemmeno le specifiche competenze acquisite, pertanto il 66.7% degli occupati continua nella ricerca di un altro lavoro.

Al riguardo si richiama la difficoltà di una puntuale analisi delle situazioni lavorative, data l'intrinseca polivalenza della formazione acquisita e la variabilità dei potenziali ambiti lavorativi.

In linea con la specificità del CdS dichiaratamente orientato in senso archeologico, è attiva da anni una rete di contatti, convenzioni, accordi operativi con soprintendenze archeologiche, musei, ditte archeologiche.

Tali soggetti, unitamente alle autonome iniziative dell'Università di Ferrara e Modena (cui oggi si sommano le occasioni garantite dal coinvolgimento delle Università di Verona e Trento), offrono un'ulteriore gamma di opportunità relative alla partecipazione a scavi archeologici, ordinamenti museali e studio di reperti strettamente connessi alla formazione scientifica e professionale degli studenti, i quali operano in modo sistematico e con piena soddisfazione personale, e con il dichiarato apprezzamento delle strutture ospitanti.

3-c - INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1:

Gestibile a livello di CdS: SI

Migliorare la conoscenza delle opportunità lavorative in campo archeologico

Azioni da intraprendere

Organizzare a livello di CdS seminari e convegni che consentano una maggiore consapevolezza degli sbocchi occupazionali

Con quali risorse

Coordinatore CdS
docenti

Tempi, scadenze, modalità di verifica

Azioni da attuare durante l'a.a. Verifica dell'esito nel prossimo rapporto di riesame

Responsabile del processo

Coordinatore del CdS

